



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vallone delle Pere - 88836 **COTRONEI (KR)**
Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P
Telefono 0962/44131 - Fax 0962/1906785 –
E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it – kric81500p@istruzione.it
Sito Web: www.iccotronei.edu.it



VADEMECUM
VALUTAZIONE ATTIVITA'
DIDATTICA A DISTANZA

Allegato al PTOF - Anno Scolastico 2019/2020

Approvato dal Collegio docenti del 28/05/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia Barbarello

LA VALUTAZIONE OLTRE IL VOTO

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 individuano le misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, prevedendo la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, "al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Con la Nota n. 388 del 17 marzo 2020 il Ministero fornisce prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza e specifica che "è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."

Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e considerando imprescindibile :

- la dimensione autentica e formatrice della valutazione, intesa come ciò che ha valore non quindi come sinonimo di classificazione che è invece una riduzione statistica, che pone lo studente in rapporto ad altri e non in rapporto a se stesso;
- la costruzione di una cultura della valutazione diffusa in cui tutti sono consapevoli di essere continuamente valutati e l'errore diventa una opportunità di apprendimento;
- la costruzione di modalità di verifica che non possono essere le stesse della didattica in presenza e la consapevolezza che forme di valutazione sommativa sono da considerarsi inadeguate nello specifico contesto;
- la necessità di puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

Si tratta dunque di non operare, come già per la didattica a distanza, di una forzata trasposizione nel virtuale delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione. La scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio" per cui la valutazione non può essere altrimenti concepita che come strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale.

Dal punto di vista operativo sarà necessario chiarire alcuni aspetti:

1- Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

2- Come fare la valutazione?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono utilizzando strumenti come rubriche, di valutazione, il portfolio in cui lo studente raccoglie evidenze che lo fanno crescere e progredire, dossier e tutto quanto sia utile per attivare i processi di autovalutazione; in sincrono valutando anche le interazioni con il docente e i compagni attraverso le funzioni della piattaforma Classflow. In questo caso didattica e valutazione devono coincidere per cui ogni microattività diventa occasione per raccogliere elementi valutabili.

3- Cosa tenere in considerazione nel processo di valutazione?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i

docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari: sarà valutato l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione dei compiti, l'interesse per lo studio.

In questo senso **la valutazione espressa oltre che essere formativa sarà comunque positiva** perchè terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente se ci sono effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività di didattica a distanza (contattare il DS, se si presentano casi non segnalati durante il primo monitoraggio e comunicare alle famiglie casi di dispersione digitale. Allegato 1 – Modulo comunicazione alle famiglie dispersione digitale). Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma utilizzata.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**. Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali utilizzando la piattaforma Zoom con collegamenti a piccoli gruppi o con tutta la classe. La verifica orale non avrà la forma dell'interrogazione, che prevede un quesito e una risposta, ma di un colloquio e conversazione, attraverso cui il docente potrà rilevare tutti quegli elementi che denotano una effettiva crescita e maturazione dell'alunno.

b) Verifiche scritte in modalità sincrona o asincrona:

- modalità sincrona : verifiche strutturate quali somministrazione di test o di verifiche scritte con consegna tramite ClassFlow (si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione).

- in modalità asincrona : verifiche scritte con consegna tramite Classflow (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di prove autentiche che consentono di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, la capacità di collaborare e di sviluppare un'idea o un progetto. Le prove autentiche potranno essere richieste alla fine di un percorso anche in modalità teamwork.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della presenza e partecipazione alle attività e della verifica degli apprendimenti la Valutazione (fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati)viene operata con i seguenti criteri:

1. svolgimento delle consegne
2. rispetto dei tempi indicati
3. partecipazione alle attività

La valutazione verrà effettuata sulla base di griglie predisposte per la scuola primaria e secondaria (Allegato 2) e per la scuola dell'infanzia